

**Le manifestazioni
del 1° Maggio 2002
nella provincia di Pistoia**

PISTOIA	ore 9,45 P.ta Lucchese
AGLIANA	ore 9,30 P.za Gramsci
CASALGUIDI	ore 9,30 P.del Comune
MONTALE	ore 10,30 Circolo Arci
QUARRATA	ore 9,00 C. del Popolo
SAN MARCELLO PSE	ore 10,00 P.za Arcangeli
MONTECATINI-PESCIA	ore 10,00 P. del Popolo Montecatini
LARCIANO	ore 10,00 P.del Comune
MONSUMMANO	ore 10,00 P.za Giusti
LAMPORECCHIO	ore 15,30 P.IV Novembre

Partecipate tutti!

Sinformazioni SINDACALI

**CGIL
PISTOIA**

1° Maggio

Contro il terrorismo
Per la pace, la democrazia, i diritti

Il 1° Maggio cade quest'anno in un clima drammatico segnato dall'assassinio del Prof. Marco Biagi e dunque dal riproporsi, nel nostro Paese, di una violenza terroristica feroce e assurda, chiaramente finalizzata a creare tensioni sociali e ad aggredire la democrazia. Dopo la presentazione da parte del governo delle tre leggi delega, si è sviluppata nel paese una mobilitazione generale che aveva al centro due parole d'ordine: lo stralcio dell'articolo 18 e dell'arbitrato dalla delega sul mercato del lavoro e profondi cambiamenti in quella previdenziale che, con la decontribuzione prevista per i neo assunti, mina alle radici il sistema pensionistico del nostro paese. A dicembre ci sono stati scioperi sui posti di lavoro con assemblee che hanno coinvolto centinaia di migliaia di persone; a gennaio scioperi territoriali con manifestazioni di piazza partecipatissime che hanno coinvolto in due settimane tutte le regioni d'Italia e milioni di persone. Con l'assassinio del Prof. Biagi, avvenuto non casualmente pochi giorni prima della straordinaria manifestazione CGIL del 23 Marzo, si è tentato di colpire le potenzialità del sindacato che stava coagulando attorno alle proprie rivendicazioni, un consenso popolare ben oltre il mondo del lavoro tradizionale. Ma nonostante il clima di tensione che si è determinato nel Paese, siamo andati avanti, ponendo al centro della nostra iniziativa oltre alla questione dei diritti, un rinnovato impegno contro il terrori-



simo e per la difesa della democrazia..
il **23 Marzo L'ITALIA HA PROTESTATO** dando vita, con 3 milioni di persone a Roma, alla più grande manifestazione che la storia del Paese e dell' Europa possa ricordare, il **16 Aprile L'ITALIA SI E' FERMATA** con lo sciopero generale . A Firenze alla **Manifestazione Regionale Toscana** si è registrata la imprevedibile partecipazione di 400.000 persone tanto da riempire, oltre a Piazza S. Croce, anche Piazza Signoria e Piazza Repubblica. Cofferati, concludendo il suo intervento, ha affermato che "non ci fermeremo, staremo in campo per tutto il tempo che sarà necessario".
Le **Manifestazioni del 1°MAGGIO** dovranno rappresentare un ulteriore momento alto di questa immensa mobilitazione generale.

Centenario delle Camere del Lavoro di Pistoia e Pescia

Martedì 30 Aprile 2002 - Auditorium Provinciale - via Panconi Pistoia

con il Patrocinio di Provincia e Comune di Pistoia

ore 15,30 Apertura del Segretario Generale CGIL Pistoia

Saluto del Presidente della Provincia **Gianfranco Venturi**
e del Sindaco di Pistoia **Lido Scarpetti**

Intervento del Prof. **Luigi Tommassini**
La nascita della Camera del Lavoro di Pistoia nel contesto politico - sociale di inizio '900

Intervento del Prof. **Cesare Bocci**
Dall'organizzazione di mestiere alla Camera del Lavoro: Il caso di Pescia

Interventi: *"Dalla voce dell'esperienza, ai protagonisti del futuro"*

ore 18,00 Intervento del Segretario Generale della CGIL **Sergio Cofferati**

“Rinnovarsi anche negli uomini”

Rino Fragai, saluta la Cgil pistoiese e sulle iniziative di lotta lancia un monito:
“la posta in gioco è altissima”. Passerà la mano il 29 aprile.

In questo momento difficile della lotta sindacale coronato, in ogni caso, dalla soddisfazione di una crescita esponenziale di consensi, alla Camera del Lavoro di Pistoia, si registra il saluto del segretario generale, Rino Fragai. Si tratta di un avvicendamento preannunciato, visto il termine naturale del mandato. Chi ha avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo, per l'equilibrio e la saggezza con cui per nove anni ha guidato l'organizzazione, non può che dispiacersi ma come lo stesso Fragai ha avuto modo di porre l'accento - fa parte ormai del dna del nostro sindacato, creare le condizioni di un continuo ricambio, a garanzia di vitalità ed energia, per sempre più impegnativi traguardi. “Dal Congresso, (tenutosi a dicembre. N.d.r.) - dice Fragai - sono trascorsi quattro mesi. Si tratta della tempistica consegnata al sottoscritto in termini di mandato. Questo periodo è servito alla nostra organizzazione per compiere il percorso di lavoro necessario al completamento degli assetti organizzativi, non sovrapposto al dibattito congressuale, per arrivare con serenità al ricambio”.

E sono stati anche mesi intensi di lotta sindacale. Confermi? “Beh, difficile è soprattutto il ruolo del lavoratore dipendente, vista l'azione del Governo e delle associazioni imprenditoriali, in particolare dei vertici di Confindustria. Non ha avuto certamente vita facile nemmeno la Cgil, ritenuta un baluardo fondamentale da colpire. Si è puntato ad indebolire la nostra idea di sindacato e la capacità di mobilitare che ci contraddistingue. È un atteggiamento cieco, per fortuna non condiviso da tutto il sistema imprenditoriale. A livello locale ne ho avuto la prova”. **Ritieni che l'opinio-**



Rino Fragai con Sergio Cofferati

ne pubblica sia consapevole fino in fondo della posta in gioco? “Forse non è semplice, per i non addetti ai lavori, comprendere le ragioni complesse che caratterizzano la strategia del Governo, improntata ad un liberismo senza regole”.

Di quali strumenti il sindacato può avvalersi per far conoscere le proprie ragioni? “Puntare sulla mobilitazione, ma anche sull'informazione. Chiarire i punti di scontro sociale. L'impianto del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (con i suoi collegati e le leggi-delega) ci vede particolarmente critici, perché inefficace per lo sviluppo; *privo* di riferimenti alle politiche economiche ed occupazionali; *scarsamente credibile* nelle previsioni di Bilancio (si parla di correttivi); *iniquo* per le famiglie (tickets) e *deludente* anche nei provvedimenti giusti, come l'aumento delle pensioni minime (purtroppo non di tutte), compensato dalla cancellazione della progressività sugli alleggerimenti fiscali; *pericoloso*, per l'attacco ai diritti ed alle tutele, come le modifiche all'art. 18”.

Perché, a tuo avviso, si registra una strategia di questo tipo? “Una parte del mondo imprenditoriale, specie quella che si riconosce con i vertici di Confindustria, ritiene di dover giocare la carta dell'*arbitrio*, anziché della

competizione e dei *costi*, privilegiando l'abbassamento della qualità (salari, diritti, sicurezza, ecc.). Tutto questo è rivendicato come coerenza d'impegno politico. Diciamola tutta: Confindustria si comporta come azionista di maggioranza del Governo, che coerentemente al patto fissato al Convegno di Parma, deve pagare un prezzo politico rilevante”.

In cosa, il sindacato punta particolarmente il dito? “Fisco, mercato del lavoro e previdenza. La “manovra”, che privilegia i redditi maggiori a danno dei minori, non produce risorse per gli ammortizzatori sociali, la formazione e l'occupazione. Sul mercato del lavoro si registra un attacco ai diritti ed un indebolimento delle tutele. Con il licenziamento senza giusta causa, in cambio un riconoscimento economico, si mettono in discussione tante conquiste. La contrattazione individuale, in sostituzione di quella collettiva, è un viatico per arrivare alla flessibilità selvaggia e alla precarizzazione, ma soprattutto per mettere in pericolo la coesione sociale e la tenuta unitaria e solidale, vale a dire i baluardi del potere contrattuale dei lavoratori. Per ciò che riguarda la previdenza, è inaccettabile la differenziazione di trattamento tra nuovi e vecchi occupati. La riduzione del contri-

buto da parte dei nuovi assunti, diminuisce i costi alle imprese, ma provoca minori entrate agli istituti di previdenza e quindi elementi di criticità per le pensioni in essere, inoltre riduce le prospettive pensionistiche dei giovani”. **Puoi fare un bilancio dei tuoi nove anni al vertice della Cgil pistoiese?** “Sì, ma non certo sul piano personale. Lascio un'organizzazione sana, cresciuta anche nel numero d'iscritti. C'è armonia ed un gruppo dirigente di qualità, completamente rinnovato. Lascio quindi con qualche rammarico, ma la mia esperienza d'impegno sociale continua”. Fragai, persona restia alla pubblicità, evita di citare gli interventi che hanno caratterizzato il suo mandato, alcuni dei quali rimarchevoli, come l'acquisto di nuovi spazi e la totale ristrutturazione della sede, la ridefinizione dei presidi sul territorio, la costituzione della società dei servizi. Tra le iniziative da segnalare anche Cgil Incontri, un appuntamento di statura nazionale, nato nel 1996. A questo proposito, grazie anche ai fraterni rapporti d'amicizia, oltre che di reciproca stima, stabiliti tra Cofferati e Fragai, il Segretario Nazionale ha sempre partecipato alle serate clou dell'appuntamento serravallino. Fragai lascerà l'incarico formalmente il 29 aprile. Non a caso perché il giorno successivo, oltre all'insediamento del nuovo segretario, ci sarà la cerimonia per il centenario della Camera del Lavoro, alla presenza di Sergio Cofferati. Per concludere Fragai desidera rivolgere un saluto: “Mi sento di ringraziare - dice - tutti i compagni, per la fiducia, la simpatia e la solidarietà dimostrate. Ho il dovere ed il piacere di rivolgere all'intera organizzazione, un pubblico ringraziamento”.

Stefano Baccelli

25 Aprile

Festa della Liberazione

La Resistenza in Italia e in Europa ha eliminato il veleno mortale del nazismo e del fascismo. La Resistenza italiana che ha partecipato a questa lotta di civiltà, ha potuto consegnare alla Costituzione Repubblicana i valori della giustizia e della libertà, della solidarietà e della pace sui quali si realizzò il consenso più alto nella storia dell'Italia democratica. Questi sono i valori nei quali tutti i cittadini debbono riconoscersi, in quanto fondamento dell'unione nazionale e della democrazia.

I volontari della libertà chiamano i giovani, le donne, gli uomini, tutte le forze politiche e sindacali a riunirsi soli-

dali in difesa della Costituzione, strumento irrinunciabile di democrazia e testimonianza delle lotte e dei sacrifici dai quali è nata la nostra Repubblica. Il 25 Aprile è il suggello unitario dell'evento storico dal quale la democrazia italiana ha ripreso il suo cammino nell'Europa restituita alla libertà. Questo cammino non deve essere insidiato mettendo a rischio i diritti costituzionali, lasciando irrisolti conflitti di interessi, attaccando i diritti del lavoro e i sistemi della giustizia, della scuola e dell'informazione. Il 25 aprile chiama gli italiani all'impegno per una libertà vivente da difendere e testimoniare giorno per giorno.

Ora e sempre Resistenza!

PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Due Stati per due Popoli



Pistoia - sabato 6 Aprile 2002

Foto Alejandro Biagianni

CGIL, CISL, UIL hanno espresso con una lettera ai Presidenti dei due rami del Parlamento e del Consiglio dei Ministri l'esigenza di una forte iniziativa sul piano europeo e su quello internazionale per spezzare la spirale di violenza e di morte, che l'azione militare israeliana e quella dei terroristi suicidi palestinesi stanno determinando in Palestina ed in Israele.

Tale presa di posizione sostiene l'obiettivo immediato della tregua e del ritorno sulle posizioni preesistenti da parte dell'esercito israeliano, sulla base della recente risoluzione del Consiglio di Sicurezza, e richiede l'attivazione immediata di una forza internazionale di interposizione tra le parti, quale condizione per garantire la sicurezza delle popolazioni civili e per consentire la ripresa, con una forte responsabilizzazione della comunità internazionale, del negoziato finalizzato alla pace.

A tale fine, ribadiscono l'obiettivo di due stati per due popoli e richiedono, come atto immediato delle istituzioni italiane, l'invio di una delegazione in Israele e in Palestina, a sostegno dell'iniziativa di pace. Considerano altresì importante sviluppare nel paese sulla base della condivisione di questi obiettivi una diffusa mobilitazione di lavoratori e di cittadini, con la parte-

cipazione più ampia delle forze politiche e sociali in ogni realtà del paese, e offrire spazio a iniziative che mirino al coinvolgimento delle comunità israelitiche e palestinesi in Italia nell'iniziativa per la ripresa dei negoziati e per la pace. Intanto la CGIL ha promosso - attraverso il suo istituto Progetto Sviluppo - una **Campagna di Solidarietà per la Popolazione Palestinese**

alla quale invitiamo tutti ad aderire al fine di contribuire ad alleviare le drammatiche condizioni in cui versano le popolazioni assediate, ormai prive di generi di prima necessità, ed alla ricostruzione dei servizi essenziali. La situazione in medio oriente ha ormai raggiunto livelli di scontro senza precedenti. L'occupazione dei territori, come operazione di ritorsione agli attentati terroristici da parte dell'Esecutivo Israeliano, sta aggravando la già precaria condizione di vita della popolazioni nelle città palestinesi e nei campi profughi.

Inviare il vostro contributo a: Progetto Sviluppo
Via di S. Teresa, 23 - Roma
tel.06.84.11.74
prosvil@mail.cgil.it
Campagna di solidarietà con la popolazione civile Palestinese
c/c 12822 Banca Popolare di Milano ABI 05584
CAB 03201 Intestato a Progetto Sviluppo

Lettera aperta

Al Presidente dell'Associazione Industriali di Pistoia

Mi consenta Signor Flori

di ringraziarLa per le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi alla stampa locale, in merito a quel “mostriciattolo legislativo” dell'art.18.

In particolare per aver sostenuto, insieme ai suoi parigrado della Confartigianato e della Unione Agricoltori, che senza l'art.18 non vi sarebbero più lavoratori di serie A e B (in pratica tutti di serie B, cioè, tutti senza tutele) e che, ovviamente sempre senza l'art.18, sarebbero pronti 600 nuovi posti di lavoro.

A questo proposito vorrei informarla che anche noi siamo contrari a che vi siano lavoratori di serie A e B, ma a differenza di Lei e dei suoi colleghi di Confartigianato e Unione Agricoltori, noi siamo per portare tutti i lavoratori in serie A (cioè, dare tutele e diritti anche a coloro che oggi ne sono sprovvisti). Sul punto invece, relativo alle ipotetiche 600 assunzioni, vorrei farle sapere che molti lavoratori nostri iscritti, ma non solo, si sono talmente incuriositi che ci hanno tempestato di domande, che noi gentilmente Le giriamo: come mai nella Regione Toscana l'andamento occupazionale - in particolare per i giovani - è migliore di quello pistoiese? Forse a Lucca, Prato, Firenze, Pisa, l'art.18 è già stato abolito? Non sarà che in queste province operi un imprenditoria - a partire dalle rispettive associazioni - un po' più vivace di gran parte degli imprenditori pistoiesi?



Sergio Frosini

l'art.18, secondo D'Amato, rappresentano il foro con cui incrinare e poi far crollare la diga dello Statuto dei Lavoratori. Comunque, nonostante tutto, quello che Le rivolgiamo è un ringraziamento davvero sincero, se non altro perché con le sue dichiarazioni alla stampa è riuscito in un'impresa che a noi normalmente impone un consistente sforzo organizzativo.

Lei, invece, con poche battute rilasciate ai giornali locali, è riuscito a mantenere talmente alta quella tensione ideale fra la gente, che si è realizzata una adesione, alle nostre posizioni, tale da consentirci di dar vita alle più grandi manifestazioni popolari che la storia del nostro Paese possa ricordare. Continui così Sig. Presidente, gliene saremo davvero grati.

Sergio Frosini

Importante per i dipendenti dell'Artigianato

Prorogato a tutto il 2002 il termine per le adesioni ad Artifond

E' l'ultima occasione per costruirsi il proprio fondo di pensione integrativa

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione del Ministero delle finanze ha concesso una proroga per tutto l'anno 2002 per raccogliere le 10.000 iscrizioni necessarie alla costituzione di ARTIFOND, il fondo di previdenza integrativo per i lavoratori dell'artigianato.

La richiesta di proroga era stata avanzata dal Fondo su istanza di CGIL CISL UIL per evitare che il mancato raggiungimento delle 10.000 iscrizioni privasse i lavoratori delle aziende artigiane di un loro diritto contrattuale e dei benefici previsti dalla riforma DINI delle pensioni.

Questa però è l'ultima occasione, se non si raggiungeranno le 10.000 adesioni i lavoratori dell'artigianato saranno penalizzati rispetto ai loro colleghi dell'industria, del commercio e delle cooperative, che hanno già i loro fondi attivi e si stanno così costruendo la loro pensione integrativa.

Nelle prossime settimane la CGIL organizzerà il maggior numero possibile di assemblee nelle aziende artigiane per spiegare tutto il fun-



Valter Bartolini

zionamento del fondo, uguale a quelli dell'industria, del commercio e delle cooperative, e per invitare gli stessi ad aderire al loro fondo previdenziale.

Purtroppo, come certo saprete, i diritti sindacali nelle aziende minori sono ridotti e non sarà possibile entrare in tutte le aziende artigiane per illustrare ARTIFOND a tutti i lavoratori di persona con le assemblee, invitiamo perciò tutti lavoratori dipendenti delle aziende artigiane a rivolgersi presso le sedi della CGIL per avere informazioni.

Rivolgendovi alle sedi INCA avrete anche la possibilità di verificare la vostra posizione contributiva INPS e comprendere fino in fondo quanto sia importante poter beneficiare di un fondo pensioni finanziato in pari misura dalla vostra ditta e dall'uso del TFR.

Il governo, con la legge delega sulla previdenza, vuole obbligare tutti i lavoratori ad utilizzare il TFR che sarà maturato per costruire la previdenza integrativa, senza neppure chiedere loro il permesso. La CGIL contrasterà fino in fondo questa volontà del Governo, ma in quel caso dove andrebbero le vostre liquidazioni senza un Fondo di emanazione contrattuale, gestito cioè con la partecipazione dei rappresentanti eletti dai lavoratori e vigilato dal Ministero delle Finanze? In quali mani andrebbero a finire i vostri soldi?

Rivolgetevi quindi alle sedi della CGIL per saperne di più e per ritirare i moduli di adesione a ARTIFOND

Valter Bartolini
Segreteria CGIL

DEPURATORE VALDINIEVOLE

Scongiurato il licenziamento per 12 lavoratori

Dopo un silenzio preoccupante si è conclusa positivamente, almeno per ora, la questione dei 12 lavoratori della Ditta Servizi Ecologici che ha in affidamento il depuratore intercomunale di Montecatini, Monsummano e Pieve a Nievole. Una vicenda strana che si è risolta grazie all'intervento delle Organizzazioni Sindacali ed in primo luogo della CGIL.

La nuova normativa prevede che nel bacino ottimale (ATO) vi sia un unico gestore del servizio idrico. In conseguenza a ciò è stato scelto, come gestore unico, l'azienda Acque spa (che nasce dalla fusione d'altre aziende pubbliche). Azienda che dal 1 gennaio 2002 è subentrata nella gestione del servizio idrico anche nei comuni della Valdinievole. Doveva accadere (dal 1 aprile u.s.) anche per il depuratore intercomunale; ma non è andata così!

La normativa prevede come e chi, dei dipendenti comunali, impiegati in tali servizi, doveva/poteva transitare nella nuova azienda. Ma la normativa non faceva menzione di quei dipendenti delle ditte private che avevano in affidamento impianti di depurazione come, appunto, quello dei tre comuni della Valdinievole. Pertanto nessuno si era preoccupato, se non le Organizzazioni Sindacali, della salvaguardia del posto di lavoro dei 12 dipendenti della ditta Servizi Ecologici che, ormai, dal 1988 aveva in affidamento quest'impianto strategico nel nostro territorio.

Solo l'intervento del Sindacato ed in primo luogo della CGIL ha permesso di raggiungere un accordo che prevede l'assunzione di tutti e

dodici i dipendenti nella nuova azienda Acque spa.

Non è stato facile ma grazie al nostro intervento, alla disponibilità dei Sindaci e della nuova azienda è stato possibile firmare l'accordo. Ma è un accordo che rimane ancora sulla carta visto che l'attuale azienda che ha in affidamento l'impianto non ha nessun'intenzione di lasciarlo, fintanto che non siano state chiarite tutte le controversie che ha aperte nei confronti del Comune di Montecatini Terme (si parla di un credito di oltre 700 milioni).

È stato nominato un perito dal tribunale che dovrà ricostruire 14 anni d'affidamento e verificare quanto e se la Servizi Ecologici deve avere dal Comune di Montecatini Terme. I lavoratori pertanto stanno viven-

do una situazione strana, che rischia di protrarsi per mesi, senza che nessuno ad oggi possa dire loro quando passeranno alla nuova azienda.

L'unica cosa certa è la firma dell'accordo che nasce solo dalla nostra volontà e dalla determinatezza a non permettere nessuna diminuzione di personale. Sarebbe stato assurdo, incomprensibile ed inaccettabile che in un passaggio di gestione da un'azienda privata ad una a maggioranza di capitale pubblico si perdessero posti di lavoro.

L'amarezza è la constatazione del fatto che se non ci fosse stato l'intervento del sindacato, tutto sarebbe passato sotto silenzio e, oggi, ci saremo trovati con dodici licenziamenti.

PUBLIAMBIENTE

Accordo per gli oltre 200 dipendenti

Dopo mesi di trattative, non facili, è stato finalmente firmato l'accordo di relazioni sindacali con la Publiambiente s.p.a., azienda che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a Pistoia, Empoli, Borgo San Lorenzo ed in alcuni Comuni della Valdinievole.

L'accordo, oltre che stabilire le materie su cui sarà indispensabile avere un confronto preventivo fra le parti, entra anche nel merito di questioni precise che riguardano l'organizzazione del lavoro ed il salario accessorio.

Lo sforzo fatto è quello di permettere alla nuova azienda (che occupa oltre 200 dipendenti) di consolidarsi sul mercato locale, regionale e nazionale, riorganizzandosi, garantendo l'attuale occupazione e lasciando aperta la possibilità, dopo

i prossimi due anni, di ricondurre al proprio interno tutti quei servizi che potrebbero essere, in questa fase, esternalizzati.

Un accordo, pertanto, che getta le basi per un rilancio dell'azienda Publiambiente (una S.p.a. a preva-



LEGNO INDUSTRIA

Aumentano le retribuzioni



Daniele Gioffredi

Il 27 febbraio u.s., è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del 2° biennio, parte economica, del Contratto Nazionale di Lavoro del settore LEGNO INDUSTRIA.

L'aumento medio a regime è di Euro 64.00, composto da una prima tranche di Euro 31.00 a partire dall'1.3.2002, e da una seconda tranche di Euro 33.00 a partire dal 1.1.2003.

A tale somma va aggiunta UNA TANTUM di Euro 56.00, uguale per tutti, a copertura del bimestre gennaio-febbraio 2002.

Il Segretario della Fillea CGIL di Pistoia, Daniele Gioffredi, ha espresso soddisfazione per il risultato economico raggiunto, che tutela pienamente le retribuzioni contrattuali dall'inflazione, in base alle regole vigenti.

Tale risultato - continua Gioffredi - è stato possibile grazie alla tenuta unitaria del Sindacato, ma anche grazie alla efficace mobilitazione della categoria, che si è resa necessaria, ad un certo punto della vertenza, per superare le iniziali resistenze della controparte imprenditoriale.

Per maggiori informazioni e per controllare che vengano regolarmente applicati gli aumenti retributivi previsti, i lavoratori e le lavoratrici possono rivolgersi presso le sedi CGIL della Provincia di Pistoia.

Nuovo accordo per i Bancari

Raggiunto l'accordo tra le Organizzazioni sindacali del credito e l'Associazione bancaria Italiana, che conclude una trattativa avviata nello scorso mese di Ottobre.

Dopo l'intesa del 6 marzo u.s., sugli incrementi economici con il recupero del differenziale d'inflazione e l'erogazione dell'inflazione programmata per il biennio 2002/2003, è stato concordato un "percorso definito" che vedrà le Parti impegnate a risolvere i problemi applicativi dello scorso contratto, a rivedere l'intera disciplina delle agibilità sindacali, a ricercare soluzioni per le materie rinviate dal contratto collettivo.

Il verbale d'accordo individua nel sistema delle relazioni sindacali il "motore del complessivo disegno contrattuale" che va rafforzato, a tal fine le Parti condividono di ridefinire un nuovo protocollo sulle prospettive del settore "per realizzare uno sviluppo delle imprese bancarie socialmente sostenibile e compatibile".

E' la prima volta in assoluto che Sindacati e Banche affrontano il tema dello sviluppo del settore, assumendo la compatibilità e la sostenibilità sociale come punto di riferimento.

E' una novità molto positiva, che ricolloca al centro dell'economia la persona, la sua dignità, il suo essere cittadino anche nell'ambito del rapporto di lavoro.

E' stato assunto l'impegno ad esaminare le problematiche connesse all'applicazione della normativa contrattuale in materia di sistemi incentivanti.

L'accordo ribadisce la validità del metodo della concertazione e si ispira ai contenuti del protocollo 23 luglio 93.

Va sottolineata l'importanza di queste affermazioni in una fase di durissimo scontro sociale. La proclamazione dello sciopero generale del 16 aprile, è rivolta contro le scelte del governo in materia di diritti dei lavoratori, ma anche contro chi ha chiesto a gran voce di abbandonare la politica di concertazione.

Saranno convocate le assemblee dei lavoratori per valutare i contenuti dell'accordo e avviare una discussione sulle prospettive contrattuali che, alla luce dell'accordo odierno, si dovrebbero sviluppare in un clima di relazioni sindacali migliore.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi a:

Fisac CGIL - via Puccini 104 Pistoia

Tel. 0573 378539 - 348 0710403 - 348 0817765

Andrea Brachi
Segretario generale CGIL-FP

La ricetta del Governo

una pericolosa trappola contro i diritti individuali e collettivi delle persone

- **Art. 18:** libertà di licenziare senza alcun valido motivo
- **Mercato del lavoro:** più precarietà, niente regole, niente tutele
- **Pensioni:** con il taglio dei contributi un futuro nero per tutti, giovani e anziani
- **Scuola:** una vera controriforma basata sulla discriminazione
- **Sanità:** aumenta la spesa, aumentano i tickets, calano i diritti dei cittadini
- **Fisco:** un vero risparmio, ma solo per i più ricchi
- **Mezzogiorno:** la priorità dimenticata
- **Immigrazione:** una legge razzista che va contro gli stessi interessi del nostro Paese

Il Sindacato dice NO !



Piazza Garibaldi - Pistoia, 29 Gennaio 2002

“23 MARZO” A ROMA

La parola al ...macchinista

Ecco come la Cgil è riuscita a mobilitare tanta gente e ad organizzarsi in modo che tutto filasse senza problemi.

Egidio Masi, responsabile dell'Organizzazione della Cgil pistoiese, ha la scrivania sottosopra. Nemmeno il tempo di sistemare le carte della manifestazione del 23 marzo, che già altri appuntamenti incalzano. C'è lo sciopero generale del 16 aprile, c'è il Primo Maggio precedente, il 30 aprile, dai festeggiamenti per i Cento Anni della Camera del Lavoro di Pistoia. Egidio, da ex macchinista delle FF.SS., mantiene la calma e il sangue freddo, per



Egidio Masi

portare lontano l'azione del sindacato. “L'impegno è grande – dice – ma altrettanto è la gioia di essere riuscito a dare una risposta positiva alla mobilitazione dei lavoratori. Il successo della nostra iniziativa non era scontato, avevamo molti occhi puntati addosso ed era vietato sbagliare”. Qual è stato il primo impatto? “Per superare i risultati del '94, (manifestazione nazionale per le pensioni. N.d.r.) serviva un impegno straordinario sotto ogni punto di vista”. Sì, ma poi i lavoratori hanno risposto alla grande. Sei d'accordo? “La risposta della gente, non solo dei lavoratori, ma anche di altri importanti “pezzi” della società è stata straordinaria, al pari dell'impegno di chi era chiamato ad organizzare. Mancavano i treni ed il reperimento dei pullman era problematico. Siamo riusciti a garantire i posti necessari

attraverso una ricerca certosina su tutto il territorio nazionale anche se con un costo economico superiore a quello preventivato. Per fortuna la gente ha capito, partecipando con entusiasmo alla sottoscrizione straordinaria, che però, ha coperto solo in parte la spesa ingentissima sostenuta”. Una volta reperiti i mezzi, qual è stato l'aspetto più difficile da gestire? “Individuare l'orario di partenza ed il percorso più favorevole per essere maggiormente vicini ai punti di concentrazione. L'esserci riusciti ha consentito di penetrare rapidamente all'interno della capitale. Non meno impegnativa è risultata la gestione di 3.500 nominativi, tanti erano quelli contenuti nei 160 moduli di prenotazione e quelli avuti tramite il telefono, che dovevano intrecciarsi con le località di partenza, con la disponibilità dei pulman, con il diverso numero di posti a sedere che ogni mezzo ha a disposizione. A tutti i partecipanti era necessario fornire una scheda con i riferimenti utili per evitare di perdersi. Tutto è filato liscio, o quasi, visto che solo una persona è stata costret-

Roma, 23 Marzo 2002

I nostri numeri

3200	I pistoiesi che si sono recati a Roma
3000	Quelli andati in pullman
140	Coloro che hanno utilizzato il treno
60	Le persone andate in auto
16	I punti di partenza dalla provincia
60	I cittadini stranieri delle etnie albanese, senegalese, guinea e marocchina
56	I pullman partiti da Pistoia
116	I cellulari attivi per controllare il trasferimento
6600	I cittadini che hanno aderito alla sottoscrizione
50	Gli studenti delle Superiori che hanno partecipato
3000	Le schede con le indicazioni sul percorso ed i numeri utili
40	Le persone coinvolte per l'organizzazione
150	Le bandiere distribuite
90	I pistoiesi adibiti al servizio d'ordine

ta a rientrare a casa in treno”. Tanti sforzi, eppure il Presidente del Consiglio ha avuto...da ridire. Come commenta le sue parole? “Che la riuscita dell'iniziativa è stata possibile perché la gente ha capito che era il momento giusto per farsi sentire. Ciò si desume non solo dalla straordinaria partecipazione di chi è andato a Roma, ma anche dal numero di chi non potendo venire a Roma a voluto aderire alla sottoscrizione. A ciò si aggiunge il

sacrificio di persone di ogni età che hanno percorso a piedi 7 chilometri per raggiungere il Circo Massimo, non fermandosi al ristorante, ma nutrendosi con il cibo portato da casa”. E adesso? “Non ci fermiamo di certo. Non credo che la caparbia del Governo nel non voler tener conto del pensiero di tanta parte dell'Italia, sia maggiore della nostra nel portare avanti fino in fondo la lotta intrapresa. Lo sciopero generale, dopo vent'anni, ne è la prova”.



Roma 23 Marzo 2002 - Non solo Circo Massimo



23 Marzo 2002 - Pistoiesi a Roma



23 Marzo 2002 - Pistoiesi a Roma



Firenze 16 Aprile 2002 - Non solo Piazza S. Croce



Firenze 16 Aprile 2002 - l'intervento di Cofferati in Piazza Santa Croce

Vigili del Fuoco

Una sede per l'area
Agliaiana - Montale - Montemurlo

Una delle caratteristiche dell'opera svolta dai Vigili del fuoco è la tempestività dell'intervento di soccorso. Il nostro lavoro può dirsi efficace se la dislocazione territoriale delle sedi permette di raggiungere ogni angolo del territorio in tempi che vanno dai quindici ai venti minuti per le aree più remote, agli otto/dieci in zone in cui sono presenti importanti insediamenti civili ed industriali. I Vigili del fuoco italiani, nonostante le parole spese da tutte le parti politiche sulla necessità di potenziare il nostro servizio alla collettività (che ormai riguarda gli incendi solo per il 30% degli interventi, mentre sono in aumento i soccorsi alle persone, gli incidenti stradali ed attività di protezione civile), soffrono da anni una situazione di grave carenza strutturale, organizzativa e normativa.

Mancano sedi, personale, mezzi, attrezzature e, soprattutto, una legislazione moderna che riveda tutto l'assetto del soccorso in modo da facilitare la gestione delle emergenze evitando pericolose sovrapposizioni.

In questo clima i lavoratori del Corpo Nazionale operano quotidianamente, non solo rispondendo alle chiamate dei cittadini, ma anche studiando soluzioni per migliorare il migliorabile con le risorse a disposizione.

I Vigili del fuoco di Prato e Pistoia iscritti alla CGIL hanno ritenuto opportuno portare il loro contributo, essenzialmente "tecnico", all'annosa questione dell'apertura di una sede VV.F nella zona Agliana-Montale-Montemurlo.

In questa area vivono, esclusi i pendolari, oltre quarantamila persone; il rischio d'incendio è alto per la natura delle attività industriali presenti. Direttamente connesso a tale situazione c'è quello legato alla viabilità, caratterizzata dalla copiosa presenza di traffico pesante e di utenza privata. A questo aggiungiamo la presenza di aree boschive ed impervie ed il rischio sismico ed idrogeologico della zona.

Allo stato attuale l'intervento è garantito dalle Centrali di Pistoia e Prato ed i tempi oscillano dai dieci/quindici minuti (con condizioni di traffico favorevole) per il raggiungimento delle zone cittadine, mentre per le aree boschive ed impervie dei territori comunali i tempi si allungano sensibilmente.

Vista la difficoltà rappresentata dall'apertura di un presidio VV.F secondo i canoni consueti del Ministero dell'Interno, abbiamo pensato di proporre alle istituzioni pubbliche statali e locali, anche ispirati dalla collaborazione già in essere fra i tre comuni, la gestione di una sede con personale professionista proveniente dalle sedi di Pistoia e Prato.

Unendo le forze delle due centrali, con una piccola dotazione aggiuntiva di personale (in nume-

ro comunque molto inferiore a quello necessario per gestire un normale distacco), potremmo riuscire a rendere operativa una sede che garantisca un intervento di soccorso nelle aree urbane in tempi che vanno dai tre ai cinque minuti e raggiungere le zone rurali e montane in massimo quindici.

Inoltre il presidio dei Vigili del fuoco può essere utilizzato per concentrare le attività di protezione civile a carico degli Enti Locali (sala operativa, ricovero mezzi e materiali ecc.) o quelle di altre Amministrazioni pubbliche che si occupano di soccorso al fine di rendere servizi più efficaci e razionalizzare la spesa di denaro pubblico unendo le risorse indipendentemente dai confini delle province e mettendo al primo posto la risposta alle esigenze dei cittadini.



ARTIGIANATO

La ripresa del confronto è importante

Il rinnovo dei contratti
è fondamentale

La Cgil valuta positivamente la ripresa del confronto con le associazioni artigiane, "ma -precisa la segretaria confederale della Cgil, Carla Cantone- non potrà riguardare soltanto la riforma degli ammortizzatori sociali.

Abbiamo chiesto, insieme a Cisl e Uil -prosegue la segretaria della Cgil- che all'ordine del giorno di quel confronto vi sia anche il decollo della previdenza integrativa Artifond, per dotare i lavoratori delle imprese artigiane di uno strumento e di un diritto fondamentale, così come previsto da accordi da tempo sottoscritti.

Inoltre, per la Cgil, è indispensabile affrontare il nodo - che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori - dei contratti nazionali bloccati da diversi mesi -alcuni da più di un anno- per precise responsabilità delle associazioni artigiane.

Michele Gargini,
nuovo segretario Fiom

Michele Gargini è il nuovo segretario della Fiom. Subentra a Luciano Bertoneri, che ha condotto la categoria per un breve ed intenso periodo, dopo il passaggio di Valter Bartolini alla segreteria confederale. Gargini, trentenne, proviene dagli "elettrici", settore da lui diretto per alcuni anni, con competenza e passione. Adesso il passaggio alla Fiom, categoria in cui la Breda Costruzioni Ferroviarie rappresenta l'azienda di maggiori dimensioni. Vi arriva in un momento particolarmente difficile della lotta sindacale, carico di entusiasmo e voglia di fare. A Michele vanno i più fervidi auguri di buon lavoro.



AUSER

Il valore sociale
del volontariato

Fabiano Tintorini

Il 3 aprile si è tenuta la riunione del nuovo Direttivo AUSER provinciale. Il neoeletto Presidente Fabiano Tintorini dopo il doveroso ringraziamento alla Presidente uscente Tuci Perla per il lavoro svolto nel corso del suo mandato e l'impegno profuso per la crescita dell'AUSER Prov.le, ha presentato il programma e le linee d'indirizzo dell'Associazione. Associazione presente, da oltre 10 anni, sul territorio della Provincia di Pistoia e che conta 1.350 soci, 14 Associazioni affiliate e una fitta rete di "Fili d'Argento" i quali svolgono un ammirabile servizio, per risolvere situazioni di difficoltà e di solitudine. Questa, Associazione, s'ispira per le sue scelte, le sue strategie, i suoi comportamenti a favorire la partecipazione dei cittadini al cambiamento sociale, all'innovazione, alla realizzazione dei diritti e delle responsabilità.

Il volontariato è la più grande ricchezza di quest'Associazione. Attraverso l'attività dei volontari si contribuisce a superare stati di disagio, assicurando quella "libertà dal bisogno" che una società, che vuole considerarsi civile, deve perseguire. L'AUSER, oggi, si trova ad operare in un nuovo quadro legislativo Quadro legislativo, che definisce rapporti nuovi fra istituzioni e volontariato il quale diviene soggetto di concertazione. La Legge 328/2000, fortemente voluta e sostenuta dalla CGIL e dallo SPI, abroga, dopo oltre 100 anni, la Legge 6972 del 1890 (conosciuta come Legge Crispi); è un passo avanti verso la realizzazione del principio, presente nella dichiarazione universale dei diritti umani, del 1948. Questa affermava "tutti gli uomini devono avere diritto alla sicurezza sociale"; le prestazioni sociali devono, quindi, essere intese come diritti universali di cittadinanza e non carità. L'approvazione, di questa Legge, rappresenta un risultato di portata storica, sulla via della costruzione di un sistema di sicurezza sociale inclusivo, che ponga attenzione alla questione della povertà, della precarizzazione, dell'esclusione sociale. Questo è tanto più importante per il momento storico in cui avviene; l'era della globalizzazione. Era di rinnovamento e di cambiamento, ma anche di competizione e di disuguaglianza. Il 20% della popolazione mondiale gode di un reddito oltre 100 volte più alto del rimanente 80% più povero. Accanto alla crescente divaricazione dei bisogni si registrano mutamenti importanti sotto il profilo demografico. In Italia la speranza di vita, specie per le donne, è la più alta del Mondo, diminuisce la natalità. La riduzione di popolazione attiva comporta minore disponibilità di risorse per la protezione sociale d'anziani e famiglie. Per inciso, è veramente cieco chi si ostina a volere considerare l'immigrazione come piaga e non come risorsa. Nascono nuovi bisogni, una nuova concezione del benessere e della salute, della qualità della vita che non sempre il sistema istituzio-

nale riesce a comprendere e soddisfare, anche mobilitando tutte le risorse cui dispone, queste ultime sono sempre minori. Non sappiamo ancora cosa farà il Governo di centro destra per ostacolare il concreto avvio di questa Riforma. L'attacco portato avanti nei confronti della Riforma Sanitaria, con l'abolizione della esclusività del rapporto di lavoro dei Medici, non ci fa presagire niente di buono. Pur tuttavia, in questa situazione, è importante il ruolo che può svolgere la nostra Associazione, non solo in difesa dei principi della Riforma. La Riforma, stessa, nell'affidare la gestione e offerta di servizi ai soggetti pubblici: Comuni, Circoscrizioni, Distretti Socio Sanitari; li chiama a definire la loro progettazione e realizzazione, attraverso il coinvolgimento degli organismi non lucrativi d'utilità sociale e, fra questi, la nostra Associazione. Da quanto sopra nasce la necessità di adeguare maggiormente la nostra presenza e la nostra attività. Dobbiamo dare spazio alle nostre capacità, alla nostra inventiva, raccordarsi maggiormente con le Istituzioni; passare, pur se in modo graduale, a dotarci di modelli organizzativi più rispondenti alle nuove sfide che dobbiamo affrontare: Occorre riflettere se il nostro ruolo deve rimanere prettamente integrativo o assumere caratteristiche di sussidiarietà, come altre Associazioni di volontariato hanno fatto da diverso tempo, evitando inutili e dannose contrapposizioni. Dobbiamo essere consapevoli che a mano a mano cresce l'attività, la presenza sul territorio; il solo spontaneismo e la buona volontà, pur se importanti e determinanti, non sono sufficienti, senza un'organizzazione capace, di consentirci di svolgere appieno la nostra funzione. Dobbiamo impegnarci, in modo armonico e razionale, a sviluppare progetti di formazione dei volontari, utilizzando tutti i livelli Istituzionali: Osservatorio nazionale, CESVOD, Comuni, Provincie, Fondi Europei; partendo dall'attivazione del numero verde del Filo d'Argento di cui Pistoia è capo fila nel comprensorio. Il valore, il senso, il ruolo del nostro volontariato potrà, nel futuro avere maggiori riconoscimenti del suo valore sociale ed espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

informazioni
SINDACALI

Direttore

Rino Fragai

Direttore Responsabile

Stefano Baccelli

Sede: Via Puccini, 104 -

51100 Pistoia

Tel. 0573.3781

Aut. Trib. Pistoia n. 150

del 19/11/1970

Comitato di Redazione

Sergio Frosini

Coordinatore

Simonetta Bartoletti

Fabio Capponi

Francesco Giacomelli

Marcello Giacomelli

Primiano Giagnorio

Daniele Gioffredi

Fotocomposizione:

Il Micco s.r.l.

Stampa:

Nuova Cesat Firenze

San Marcello Pistoiese

Riorganizzata la presenza della CGIL in montagna



La sede CGIL di San Marcello P.se

Nell'ambito del processo di reinsediamento della CGIL nei territori della Provincia di Pistoia, è stato deciso di riorganizzare l'attività della Camera del Lavoro di San Marcello, con la nomina di un responsabile e l'ampliamento dei servizi

A questo scopo il Direttivo della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia, ha deciso di riorganizzare e di ampliare i servizi della CGIL di San Marcello per meglio rispondere alle necessità dei lavoratori e dei pensionati della montagna; contemporaneamente ha nominato, quale responsabile della CGIL per la zona della Montagna P.se, il compagno Roberto Mati, che ha lasciato con l'ultimo Congresso, la Direzione della Filcams Prov/le.

CGIL SAN MARCELLO

VIA MARCONI 197 - TEL. 0573 630131

Orario di apertura sede

Lunedì mattina CHIUSO - pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00
dal Martedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18,00
Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - Pomeriggio CHIUSO

Sindacato Pensionati - SPI

Martedì - Mercoledì - Sabato ore 9 - 12

Servizi

Patronato INCA Giovedì e Venerdì ore 9 - 12,30

Patronato INCA / Per Pubblico Impiego Mercoledì ore 15 - 18

Servizi fiscali Martedì ore 15 - 18

Sportello Donna Mercoledì ore 15,30 - 18

Federconsumatori Martedì/Mercoledì/Giovedì ore 9 - 12

Servizio legale Federconsumatori Giovedì ore 18 - 20

Pratiche di Successione su appuntamento

Denunce dei Redditi 2002 (Mod. 730)

Tutti i Lunedì e Martedì con orario 9-13 e 14-18 su appuntamento

Ufficio Vertenze CGIL

Sui diritti dei lavoratori non si scherza

Due parole sull'attività dell'Ufficio Vertenze, quale elemento di riflessione per crescere ancora.

Abbiamo sostenuto in questi ultimi anni, in modo sempre crescente, contenziosi con aziende private, pubbliche e con l'INPS, confrontandoci con datori di lavoro, consulenti, avvocati, giudici; sempre per la migliore tutela di lavoratori e lavoratrici - italiani e stranieri - che si sono rivolti ai nostri uffici di Pistoia e Montecatini.

Abbiamo cercato di operare al meglio per avvicinare i non iscritti alla nostra realtà e per rendere un servizio efficiente a chi, da anni, è iscritto alla CGIL.

Ci stiamo aggiornando continuamente per usare al meglio tutti gli strumenti che la CGIL ci ha messo a disposizione, come programmi, banche dati ecc.

Abbiamo partecipato a corsi di formazione su argomenti nuovi, abbiamo promosso iniziative su questio-

ni nuove come il seminario sul "Mobbing" (disagio nei luoghi di lavoro), investendo con le nostre problematiche le istituzioni, i lavoratori e i vari addetti alle politiche del lavoro. In questi anni abbiamo affrontato questioni sulle quali è stato necessario percorrere i tempi per cercare di affermare il diritto del lavoratore anche in assenza di un quadro legislativo certo e univoco. Lavoriamo in modo sinergico con il resto dell'organizzazione per approfondimenti, chiarimenti, impostazione di vertenze ecc. Tutto ciò finalizzato a dare al nostro operante quotidiano la maggiore efficacia possibile. Vogliamo rilevare come l'attività vertenziale sia stata in costante crescita: siamo passati dalle 1500/1600 vertenze aperte ogni anno, alle oltre 2000 dell'anno 2001. L'85% di queste vengono chiuse in sede sindacale, evitando, dunque, di ricorrere all'azione legale. Se consideriamo le procedure

concorsuali (fallimenti, concordati ecc.) l'ufficio sta lavorando oggi su oltre 6.000 pratiche.

Purtroppo le nuove norme sui contratti a termine, sull'emersione, sul mercato del lavoro, volute dal Governo Berlusconi, ci vedranno ancora di più impegnati nella difesa dei diritti dei lavoratori, arrivando se si rendesse necessario fino alla Corte Europea.

Già ora, sui contratti a termine, sul lavoro nero, siamo impegnati in decine di vertenze. Mentre un discorso a parte va fatto per i contratti di lavoro parasubordinato: basti pensare per esempio alle commesse dei negozi o ai baristi che, molto spesso, risultano, anziché dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi o addirittura soci partecipanti agli utili. In realtà sono dipendenti a tutti gli effetti, obbligati a rispettare orari, a subire provvedimenti disciplinari ecc. ecc. senza al contempo avere nessuna tutela o diritti quali quelli previsti dai Contratti Nazionali di Lavoro e dalle Leggi.

Un ultimo brevissimo cenno va all'art.18 dello Statuto dei Lavoratori. E' vero, non abbiamo un'alta casistica di licenziamenti avvenuti in contrasto con l'art.18; nei pochi casi affrontati abbiamo ottenuto il reintegro del lavoratore nel proprio posto di lavoro. Ma perché sono pochi?

A nostro avviso proprio perché l'art.18 esiste. Siamo convinti che sarebbe assai diverso e avrebbe un effetto sicuramente dirompente se l'art. 18 venisse cancellato o anche semplicemente ridimensionato nella sua sostanza.



Gli operatori dell'ufficio vertenze CGIL di Pistoia e Montecatini

Dall'Inca

Per i lavoratori parasubordinati

LA TUTELE ASSICURATIVA INAIL

Il rischio è assicurabile per tutti coloro che svolgono attività previste dall'art.1 del T.U.1124 del 65 (in pratica tutte le attività industriali ed altre comunque di carattere non impiegatizio) e di coloro che utilizzano direttamente apparecchiature elettriche/elettroniche o computer e le macchine da scrivere oltre a coloro che per l'attività, utilizzano non occasionalmente veicoli a motore.

Il premio assicurativo = (a)TASSO x (b) COMPENSO (base imponibile)

Il compenso si sostanzia nella base imponibile, mentre **il tasso** applicabile è individuato nel tasso applicato all'impresa che commette il lavoro se l'attività del collaboratore è inserita nel ciclo produttivo, altrimenti fa riferimento il tipo di attività svolta.

Il premio è ripartito fra committente (2/3) e collaboratore (1/3).

Ai fini assicurativi non esiste limite di età e l'obbligo assicurativo ricorre anche per coloro che sono titolari di pensione o svolgano altra attività (contributo del 10%).

La decorrenza assicurativa e delle prestazioni è dal 16/03/2000.

Le prestazioni:

- Indennità temporanea
- Rendita per inabilità permanente da infortunio e malattia professionale
- Rendita ai superstiti

Tutte le prestazioni vengono calcolate e liquidate sul compenso effettivo entro il tetto (massimale) con garanzia del minimale.

ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

A chi spetta

- a) ai lavoratori iscritti solo alla gestione separata;
- b) con entrambi i genitori e almeno 2 figli minori;
- c) nuclei con entrambi i genitori 1 figlio minore e la presenza di un soggetto inabile (coniuge, figlio minorenne o maggiorenne, fratello, sorella, nipote);
- d) nuclei con un solo genitore ed almeno un figlio minore con o senza inabili;
- e) nuclei con entrambi i genitori, senza figli minori in cui sia presente almeno un soggetto inabile (figlio maggiorenne, fratello, sorella, nipote).

A chi non spetta

- a) a coloro che sono iscritti ad altre gestioni obbligatorie e ai titolari di pensioni;
- b) ai nuclei familiari composti da entrambi i genitori ed un figlio minore in cui non siano presenti inabili;
- c) ai nuclei senza figli minori in cui non siano presenti inabili;
- d) ai nuclei il cui reddito familiare annuo suddiviso per il numero dei componenti, sia superiore agli otto milioni pro-capite (elevati a dieci per i nuclei monoparentali o con inabili);
- e) ai nuclei il cui reddito familiare annuo non sia costituito per almeno il 70% da redditi derivanti dalle attività parasubordinate.

Condizioni

- l'assegno è erogato ai soli nuclei familiari il cui reddito familiare suddiviso per il numero dei componenti non risulti superiore:

- a) a L. 10 mil. Pro capite se si tratta di un nucleo con un solo genitore o vi sia la presenza di un inabile;
 - b) a L. 8 mil. Pro capite negli altri casi
- la somma dei redditi derivanti da lavoro autonomo (reddito derivante dalla iscrizione alla gestione separata) non sia inferiore al 70% dei redditi complessivi del nucleo familiare.

**PER
IL TUO
TEMPO
LIBERO**



Per Informazioni sui programmi e sui prezzi rivolgersi a:

Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542

(martedì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)

Cgil Montecatini via N. Sauro, 1 Tel. 0572 78.257

(giovedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni

I viaggi da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole

GITE DI UN GIORNO

Bus GT - accompagnatore - pranzo in ristorante

PITIGLIANO E PORTO S. STEFANO

Domenica 12 Maggio 2002 € 44,00

CASTELLI ROMANI

Castelgandolfo e Nemi

Domenica 26 Maggio 2002 € 50,00

ROMA

Santificazione di Padre Pio

Domenica 16 Giugno 2002 € 46,00

ISOLA DI CAPRAIA

Una giornata di mare...

Domenica 23 Giugno 2002 € 50,00

GITE DI PIU' GIORNI

PONTE DEL 1° MAGGIO IN CROAZIA

dal 28 Aprile al 1 Maggio 2002

€ 285,00

I LUOGHI DI PADRE PIO

Sabato 18 - Domenica 19 Maggio 2002

€ 115,00

BELLISSIMA CALABRIA

dal 28 Maggio al 2 Giugno 2002

Soggiorno + escursioni € 358,00

SPECIALE SPAGNA - Lorret de Mar

5 giorni con partenze il 7 - 14 - 21 Maggio 2002

€ 236,00

E per l'estate è in uscita IL TIROLO AUSTRIACO

dal 16 al 19 Agosto 2002

Antologia Viaggi - Pistoia

GITE DI UN GIORNO

Bus GT - accompagnatore - pranzo in ristorante

FERRARA

Mostra di A. Sisley a Palazzo dei Diamanti

Domenica 12 Maggio 2002 € 52,00

RIMINI E SAN MARINO

Domenica 19 Maggio 2002 € 55,00

GITE DI PIU' GIORNI

TUNISIA

Dal 6 al 13 Maggio 2002

In Aereo da Bologna

€ 435,00 + q.i. € 15,00

Gran Tour

SPAGNA E PORTOGALLO

Dal 30 Giugno al 10 Luglio 2002

€ 910,00 + q.i. € 20,00

Austria

NEL VERDE DEL TIROLO

Dal 4 all'11 Agosto 2002

€ 450,00 + q.i. € 15,00

Speciale SOGGIORNI MARE

CAMPANIA - SPAGNA

SARDEGNA - CROAZIA

Luglio e Agosto 2002

Con partenze settimanali in bus GT

Richiedere programmi dettagliati

**Informatevi sugli sconti,
riservati agli iscritti CGIL e AUSER**